



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
LEONE TOLSTOJ
Via Zuara 7/9 20146 Milano
Tel: 02 88444459
Codice Fiscale: 80124370158 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFXGDT
E-mail: MIIC8DA00N@ISTRUZIONE.IT PEC: MIIC8DA00N@PEC.ISTRUZIONE.IT
Site: www.icstoltoj.edu.it

W. Zucca

IPOTESI DI

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
a.s. 2020/2021

- ✓ TITOLO PRIMO - Disposizioni Generali
- ✓ TITOLO SECONDO - Relazioni e diritti sindacali
Relazioni Sindacali (CAPO I)
Diritti Sindacali (CAPO II)
- ✓ TITOLO TERZO - Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA
- ✓ TITOLO QUARTO - Disposizioni per il personale docente ed ATA
- ✓ TITOLO QUINTO - Trattamento economico accessorio
Norme Generali (CAPO I)
Utilizzazione risorse salario accessorio (CAPO II)
- ✓ TITOLO SESTO - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✓ TITOLO SETTIMO - Norme Transitorie e Finali

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti relazionali

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione pubblica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono da ritenersi condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali e costituiscono, quindi, impegno reciproco delle parti contraenti.

2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Alla data odierna il RLS risulta non individuato.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Agli incontri può essere invitato a partecipare il DSGA.
6. In ogni fase degli incontri possono essere ammessi i rappresentanti delle OO.SS. territoriali, rappresentative ai sensi dell'art. 43 del D. L.vo n. 165/2001.
7. Al termine degli incontri può essere redatto un verbale, sottoscritto dalle parti.
8. Gli incontri possono concludersi con un'intesa, vincolante tra le parti oppure con un mancato accordo, nel qual caso deve essere redatto apposito verbale in cui risultano le diverse posizioni delle parti, sottoscritto da tutti i partecipanti.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Il Generatore



Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

Il Dirigente



Il Sindacato

- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c.7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c.8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c.9).

M. Gera et



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Amministratore

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La bacheca collocata nell'atrio dell'Istituto è a disposizione delle Rappresentanze sindacali Unitarie e dei rappresentanti delle OO.SS: essi hanno il diritto di affiggervi materiale di interesse sindacale e di lavoro.
Con riferimento alla dematerializzazione in atto all'interno della Pubblica Amministrazione, si concorda che il dovere di pubblicità legale (L. 69/2003, art. 32) si intende assolto con la pubblicazione sul sito; la bacheca resta comunque a disposizione delle RSU per l'affissione di materiale cartaceo.
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve pervenire dalle OO.SS. o dalle RSU d'istituto esclusivamente in forma digitale e trasmesso, tramite posta elettronica.
3. I documenti indirizzati alla bacheca sindacale devono essere chiaramente firmati dalla persona che li affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Il Dirigente scolastico si impegna alla tempestiva pubblicazione all'albo sindacale del sito della scuola di documenti digitali inviati dalle Organizzazioni Sindacali.



Direttore

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del Comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente. Il personale del comparto scuola con contratto a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore annue procapite, per ciascun anno scolastico.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. La durata di ogni assemblea d'Istituto non può essere inferiore ad un'ora (60 minuti) né superiore a due ore (120 minuti).
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. Pertanto per i servizi minimi saranno garantiti in linea di massima, fatte salve altre necessità estemporanee, n. 2 unità di collaboratore scolastico (1 per plesso/sede) e n. 2 unità assistente amministrativo. La scelta del personale viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. La partecipazione viene garantita anche se l'assemblea viene effettuata in modalità online attraverso l'uso di dispositivi elettronici che saranno, al bisogno e previa richiesta al DSGA, messi a disposizione dalla scuola.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – SCIOPERI - Determinazione contingenti di personale – accordo di attuazione della L. 146/1990

1. Nell'ambito dei servizi pubblici essenziali dovranno essere assicurate le seguenti prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero, al fine di contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e degli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati:
 - attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali;
 - attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo.
2. In caso di sciopero, contestualmente all'invio della comunicazione, il Dirigente invita coloro che intendono aderire a darne tempestiva comunicazione. La dichiarazione non è obbligatoria, ma, se fornita, non è revocabile.
3. Sulla base delle comunicazioni individuali, il Dirigente organizza il servizio scolastico, apportando anche modificazioni dell'orario di servizio individuale, nel rispetto del numero di ore di servizio del personale interessato.
4. L'individuazione del contingente del personale per garantire i servizi minimi, previsti dall'accordo integrativo nazionale del 8/10/99, viene fatta utilizzando lo stesso criterio delle assemblee sindacali. La comunicazione agli interessati, laddove possibile, viene effettuata con tre giorni di anticipo.
5. Nel caso in cui lo sciopero coincida con lo svolgimento di attività programmate previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui mancata effettuazione comporti l'applicazione di penali per l'Istituto o il mancato rimborso di quote versate dagli alunni, i docenti la cui presenza è indispensabile per lo svolgimento dell'attività, assicureranno comunque il servizio.
6. Pertanto in caso di sciopero, per l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli esami di Stato sarà indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: due assistenti amministrativi per le attività di natura amministrativa e due collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
7. Per pagamento compensi ed altre scadenze amministrativo-contabili sarà indispensabile la presenza del DSGA, o suo sostituto, di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico.
8. I nominativi del personale ATA obbligato al servizio saranno individuati dal DSGA, verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico; i lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto entro le ore 12.00 del giorno antecedente lo sciopero.
9. In caso di adesione allo sciopero da parte del Dirigente Scolastico, le funzioni del Dirigente aventi carattere di essenzialità e di urgenza saranno svolte in ordine di priorità: dal Collaboratore con delega a sostituire il Dirigente Scolastico, da altro docente collaboratore, o in loro mancanza, dal docente più anziano d'età.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente e ATA

1. Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione personale docente e d ATA di altre Scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili ed in possesso dei titoli e delle competenze richieste – secondo quanto previsto dagli artt. 35 e 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente, tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - obiettivi che la scuola intende raggiungere mediante il PTOF;
 - specifica professionalità, nel caso richiesta;
 - disponibilità espressa dal personale, accolta a rotazione.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal D.S.G.A. e essere oggetto di formale incarico.
6. In quanto autorizzate, le ore eccedenti l'orario vengono retribuite al singolo lavoratore/lavoratrice mediante il fondo d'istituto; il dipendente può richiedere in luogo della retribuzione il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore/giorni di riposo compensativo, da fruirsì, previo accordo con il D.S.G.A, compatibilmente con le esigenze di servizio, una volta esaurite le somme impegnate.
7. Le ore maturate per prestazioni aggiuntive non possono essere fruito come recupero in aggiunta al periodo di ferie estive richieste dal dipendente per il corrente anno. Negli altri periodi dell'anno, le richieste di ore/giorni di riposo compensativo saranno gestite secondo quanto previsto nel comma precedente.

Art. 15 – Progetti finanziati con Fondi europei (Programmi comunitari Fondi PON FSE/FESR 2014-2020)

Relativamente alla eventuale partecipazione della Scuola ai Progetti Comunitari PON, verrà effettuata la prescritta informativa circa l'utilizzo dei fondi assegnati e del personale coinvolto, dopo la comunicazione dell'autorizzazione del Progetto candidato dalla Scuola da parte del MIUR

U. Gerace

R

F. M. M. M.

A

A. M. M.

(Autorità di Gestione PON) e nel rispetto dell'iter previsto da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Art. 16 – Chiusura della Scuola nelle giornate prefestive

Nel periodo di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto.

Il servizio non prestato può essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:

- a - compensazione con le ore di lavoro straordinario effettuate;
- b - giornate di ferie o festività sopprese;
- c - giornate di sabato dedicate a feste della scuola e open-day;
- d - recuperi programmati per pulizia più accurata dei locali.

Spetta al Direttore SGA organizzare il recupero delle ore di lavoro non prestate, in base alle esigenze della scuola.

Art. 17 - Chiusura della scuola per attività elettorale / eventi straordinari

Fermo restando le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 30, O.M.185/1995, si stabilisce che il personale ATA (compreso il personale di Segreteria) in servizio nei plessi chiusi per consultazioni elettorali o eventi straordinari, presterà servizio in uno degli altri plessi aperti, secondo un piano definito dal DSGA. Per l'individuazione del personale che presterà servizio nei plessi aperti si applicherà il criterio della rotazione.

Su richiesta del personale ATA, in tali giornate sarà possibile concedere ferie e/o recupero delle ore di lavoro straordinario.

I docenti in servizio nei plessi chiusi per consultazioni elettorali dovranno rimanere a disposizione per eventuali sostituzioni di docenti assenti nei plessi attivi. Tali docenti saranno individuati sulla base dei seguenti criteri:

- coincidenza del proprio orario con quello del docente assente;
- coincidenza dell'interclasse;
- coincidenza dell'area di insegnamento;
- a parità di condizioni, si procederà al sorteggio.

L'attività di programmazione dei docenti della scuola primaria sarà comunque svolta nel Plesso di Scuola Primaria ovvero nel plesso non interessato dalle consultazioni elettorali.

Art. 18 – Piano delle ferie del personale ATA

1. Le richieste di ferie e festività sopprese sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, previo parere del Direttore SGA. Come stabilisce l'art. 13 del CCNL 2007, le ferie costituiscono un diritto irrinunciabile e devono essere fruite durante l'anno scolastico compatibilmente con le esigenze di servizio, tenuto conto delle richieste di ogni singolo dipendente. Esse vanno richieste secondo i termini e le modalità precisate nel Piano ATA a.s. 2020/21.

2. Ciascun lavoratore ha diritto a fruire, nell'anno scolastico, di 28 giorni di ferie su 5 giorni lavorativi e 4 giorni per le festività sopprese (art. 45 - CCNL).

3. Per il personale con contratto a tempo determinato il conteggio delle ferie sarà proporzionale al servizio prestato.

2. Le richieste di ferie e festività sopresse devono essere presentate come segue:
 - a. periodi di vacanze natalizie e pasquali: con congruo anticipo e comunque nel rispetto dei termini indicati nel Piano ATA 2020/2021;
 - b. periodo estivo: entro e non oltre il 7 aprile dell'anno solare di riferimento.
3. Entro la fine del mese di aprile dell'anno solare di riferimento, il Dirigente scolastico adotta il piano delle ferie del personale ATA.
4. Il personale ATA è tenuto presentare la domanda di ferie entro il termine che sarà indicato in apposita circolare. In caso di mancata richiesta o di richiesta pervenuta oltre il termine, le ferie saranno assegnate d'ufficio.
5. Le ferie sono fruibili con le seguenti modalità:
 - a. almeno 25 giorni vanno richiesti tra il 1 luglio ed il 31 Agosto; se non ci sono richieste/accavallamenti di più dipendenti per lo stesso periodo di ferie, sarà accordato al lavoratore un periodo di ferie consecutive di 15 giorni nel periodo tra il 1 luglio ed il 31 Agosto.
 - b. il restante periodo può essere fruito nel corso dell'anno scolastico, solo durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque compatibilmente con le esigenze di servizio, sentito il parere del Direttore SGA.
 - c. Le festività sopresse prioritariamente vanno fruito durante l'anno scolastico nei giorni di sospensione delle attività didattiche, prima della fruizione delle ferie.
6. Il piano annuale delle ferie estive e festività sopresse viene predisposto dal DSGA tenendo in considerazione quanto segue:
 - a. Per l'Amministrazione Scolastica sarà criterio prioritario la copertura di tutti i settori di servizio, la completa pulizia di tutti i piani/reparti/settori, il pieno ordine dei locali scolastici.
 - b. nei mesi di Luglio e Agosto, negli Uffici amministrativi dovrà essere garantita la presenza di due assistenti amministrativi;
 - c. nei mesi di Luglio e Agosto dovrà essere garantita la presenza di almeno tre collaboratori scolastici;
 - d. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo, saranno accettate le proposte di variazione formulate dal personale. In caso di mancato accordo, si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, avendo riguardo ai criteri della rotazione. Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto; tuttavia l'accoglimento della richiesta è subordinato alla previa verifica della disponibilità dei colleghi allo scambio/modifica dei periodi e senza alcun pregiudizio o variazione sostanziale del piano.
 - e. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali, carnevale ed estive) e nei periodi di interruzione delle lezioni (dal termine delle lezioni al loro riavvio nel successivo anno scolastico), salvo variazioni derivanti da comprovate esigenze (adempimenti e scadenze amministrative indifferibili, lavori e verifiche sull'edificio scolastico da parte

li giornee



Amministratore



Autore

dell'Ente proprietario, Esami conclusivi del I ciclo, etc), il personale A.T.A. osserverà il seguente orario di lavoro:

- dalle ore 7.48 alle ore 15.00 dal lunedì al venerdì, sabato chiuso.
- Durante il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'Istruzione, le turnazioni saranno predisposte sulla base del calendario di svolgimento degli Esami.

M. Geronzi

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 - Principi Generali

La definizione del P.T.O.F. è fondamento dell'utilizzazione dei docenti nelle attività curricolari, extracurricolari e nelle attività progettuali. L'assegnazione dovrà avvenire nel rispetto dell'autonomia del Dirigente Scolastico, delle esigenze del personale interessato, dell'interesse dell'utenza e dell'organizzazione scolastica.

Nei limiti della dotazione organica assegnata il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della scuola, procede alla costituzione delle classi e, in conformità ai principi e criteri stabiliti dalla contrattazione nazionale, attribuisce ai docenti le funzioni da svolgere e predisporre, entro la fine della seconda settimana di ottobre, il piano di attività.

Art. 20 - Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

1. Tenuto conto delle proposte del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico, fatte salve le esigenze di organico e la costituzione di cattedre orario, assegna i docenti alle classi secondo i seguenti criteri:

- continuità didattica sulla medesima classe, fatte salve situazioni eccezionali che per la loro gravità richiedano una diversa valutazione da parte del Dirigente Scolastico;
- equa distribuzione dei carichi di lavoro (uguale numero di ritorni pomeridiani – uguale numero di ore "buche" in ora);
- eventuale rotazione annuale dei carichi di lavoro.

2. I docenti dell'organico di potenziamento (L. 107/15) saranno destinati alle classi secondo i criteri stabiliti nel PTOF approvato dagli Organi Collegiali.

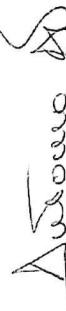
Art. 21 - Modalità di sostituzione docenti assenti

In caso di assenze brevi dei docenti, (qualora non sia possibile procedere alla nomina di supplente temporaneo) il Dirigente Scolastico o un suo delegato per la sostituzione del docente assente, si atterrà, fatte salve le disposizioni vigenti, ai seguenti criteri:









- 1) Ore di recupero di permessi brevi;
- 2) Ore a disposizione;
- 3) Ore di recupero come stabilito dagli OO.CC;
- 4) Compresenze o contemporaneità sulla classe;
- 5) Banca Ore scuola primaria fino a un massimo di 6 h come stabilito dagli OO.CC;
- 6) Banca Ore scuola secondaria di primo grado fino a un massimo di 6 h come stabilito dagli OO.CC;
- 7) Disponibilità dichiarata ad effettuare ore di supplenza retribuite.

U. Geronzi



In caso di concorrenza tra più docenti, le sostituzioni saranno effettuate secondo i seguenti criteri nell'ordine:

1. docente con ore da recuperare derivanti da permessi orari
2. docente a disposizione della classe;
3. docente della stessa classe che ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze;
4. docente della stessa disciplina che ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze.

F. M. Geronzi

Art. 22 – Permessi brevi

Per il personale docente l'attribuzione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio (CCNL art.16 comma 5).

La richiesta di permesso deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno tre giorni lavorativi prima di quello in cui si intende usufruire del permesso.

Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione e la loro attribuzione è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio, anche dietro corresponsione di ore eccedenti (è esclusa però la nomina di un supplente dalle graduatorie di istituto per la sostituzione del personale fruitore del permesso).

Il limite annuale massimo dei permessi che possono essere richiesti e di conseguenza concessi, per anno scolastico, non può superare l'orario settimanale di insegnamento:

- il docente di scuola di I e II grado con orario completo non potrà superare le 18 ore di permesso in un anno scolastico;
- il docente di scuola primaria con orario completo non potrà superare le 24 ore di permesso in un anno scolastico;



I permessi devono avere una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero e in ogni caso non possono superare le due ore.

Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in uno o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.



A. Geronzi

Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio.

Il docente è tenuto a rendersi disponibile al recupero delle ore secondo le modalità suddette. La eventuale mancata disponibilità deve essere giustificata e manifestata una sola volta.

Se il recupero non è possibile, entro i due mesi successivi, per fatti attribuibili al dipendente, l'Amministrazione effettua una trattenuta sullo stipendio pari alla retribuzione spettante per il numero di ore non recuperate.

Se il recupero, invece, non è imputabile al dipendente, entro i due mesi successivi, la trattenuta non può essere disposta.

Art. 23 - Permessi retribuiti , non retribuiti e ferie

1. Secondo l'art. 1, comma 54 della legge 228/12: "Il personale docente di tutti i gradi di istruzione fruisci delle ferie nei giorni di sospensione delle lezioni definiti dai calendari scolastici regionali, ad esclusione di quelli destinati agli scrutini, agli esami di Stato e alle attività valutative. Durante la rimanente parte dell'anno la fruizione delle ferie è consentita per un periodo non superiore a sei giornate lavorative subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale senza che vengano a determinarsi oneri aggiuntivi per la finanza pubblica."

La richiesta di ferie deve essere presentata almeno cinque giorni lavorativi precedenti alla data prevista per la loro fruizione.

Il docente disponibile alla sostituzione deve controfirmare la richiesta.

2. Secondo la normativa vigente, art. 15, comma 2 del CCNL Scuola (CCNL Scuola 2007 e CCNL Comparto Scuola e Istruzione 19/04/2018) si prevede che il docente abbia diritto, a domanda, nell'anno scolastico, a tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari.
3. Per gli stessi motivi indicati al comma 2, i docenti possono fruire di sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica che devono essere adeguatamente motivati anche mediante autocertificazione.

Art. 24 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

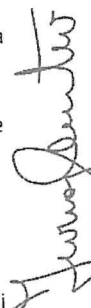
2. Qualora vengano presentate più istanze, assicurata la continuità e la qualità del servizio, le richieste saranno valutate tenendo in considerazione la numerosità e l'età della prole.
3. In considerazione della percentuale di personale che utilizza i mezzi pubblici, è ammesso un ritardo sull'orario di entrata fino a 10-15 minuti in tutti i casi correlati con ritardi dei mezzi di trasporto. Il recupero è richiesto entro la giornata prolungando l'orario di servizio; oltre i 15 minuti il recupero è effettuato quando il servizio lo richiede o comunque non oltre il mese successivo.

U. Gerace

Art. 25 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio – Diritto alla disconnessione.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ect.) vengono pubblicate sul sito istituzionale della Scuola entro le ore 16.00; Con la pubblicazione sul sito Istituzionale e sull'Albo on line (nei casi previsti), l'Amministrazione assolve al dovere generale di comunicazione e notifica degli atti e dei provvedimenti agli interessati.
2. Nel rispetto del Diritto alla Disconnessione, il personale docente ed ATA è tenuto alla visione/consultazione delle comunicazioni di servizio fino alle ore 18.00.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in casi di gravità ed urgenza non programmabili.





Art. 26 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. In continuità con gli aa.ss. precedenti, l'Istituto implementerà l'uso di applicativi-gestionali a supporto dell'attività amministrativa/didattica (AXIOS, Segreteria Digitale- Protocollo WEB, Registro Elettronico, etc) anche da remoto alla luce delle nuove e diverse esigenze imposte dalla riorganizzazione dei tempi e delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID19.
2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA saranno accompagnati da specifico e costante addestramento del personale interessato attraverso interventi di formazione, sia in presenza che a distanza favorendo la massima partecipazione possibile.
3. Tale "addestramento" va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato in apposito atto di costituzione, predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione (nota MIUR prot. N. 23072 del 30/09/2020 ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.







2. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:

- a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. risorse provenienti da economie MOF anni precedenti;
- d. eventuali altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

3. Il totale delle risorse disponibili è rappresentato nella seguente tabella:

		Lordo dipendente	Lordo stato
a)	Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR (rif. Nota MIUR prot. n. 23072 del 30 settembre 2020)	€ 28.231,98	€ 37.463,84
b)	Stanziamenti per l'attivazione delle FF.SS. al PTOF	€ 3.764,97	€ 4.996,12
c)	Stanziamenti per l'attivazione incarichi specifici ATA	€ 2.054,88	€ 2.726,83
d)	Stanziamenti per l'attivazione ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.223,28	€ 2.950,29
e)	Stanziamenti per l'attivazione Att. Compl. Ed. Fisica 2020/21	€ 1.160,44	€ 1.539,90
f)	Risorse Aree a rischio a.s. 2020/21	€ 2.674,47	€ 3.549,02
h)	Valorizzazione personale scolastico	€ 11.312,58	€ 15.011,79
	Totale fondo assegnato dal MIUR per a.s. 2020/2021 con nota prot. 23072 del 30/09/2020	€ 51.422,60	€ 68.237,79
	Economie FIS anni precedenti	€ 4.510,53	€ 5.985,47
	Economie Ore Eccedenti sost. Colleghi assenti a.s. 19/20	€ 982,89	€ 1.304,29
	TOTALE RISORSE	€ 56.916,02	€ 75.527,55

Il totale delle risorse ammonta ad euro 56.916,02 lordo dipendente, equivalente ad euro 75.527,55 lordo Stato.

Art. 28 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali Fondi sono pari a:

		Lordo dipendente	Lordo stato
b)	Stanziamenti per l'attivazione delle FF.SS. al PTOF	€ 3.764,97	€ 4.996,12
c)	Stanziamenti per l'attivazione incarichi specifici ATA	€ 2.054,88	€ 2.726,83
d)	Stanziamenti per l'attivazione ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.223,28	€ 2.950,29

e)	Stanziamenti per l'attivazione Att. Compl. Ed. Fisica 2020/21	€ 1.160,44	€ 1.539,90
f)	Risorse Aree a rischio a.s. 2020/2021	€ 2.674,47	€ 3.549,02
h)	Valorizzazione personale scolastico	€ 11.312,58	€ 15.011,79

in genere



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Funzioni strumentali

1. Le quattro aree di intervento delle Funzioni Strumentali, il numero di insegnanti assegnati e i criteri di individuazione sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti. A seguito di regolare procedura di candidatura e di valutazione delle competenze e delle esperienze pregresse, il Dirigente Scolastico ha attribuito gli incarichi sotto specificati.
2. La quota assegnata all'Istituto Comprensivo Statale Leone Tolstoj è pari ad euro 3.764,97 totale lordo dipendente; la quota impegnata è pari ad euro 3.764,97 lordo dipendente.
3. Le funzioni strumentali hanno impegni diversificati, nel rispetto delle scelte adottate in Collegio Docenti, con una previsione di impegno in ragione delle azioni da svolgere. Ai docenti che ricoprono funzioni strumentali non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

Funzioni strumentali

FUNZIONE STRUMENTALE/AREA di intervento	n. funzioni	Compenso forfettario
AREA PTOF/VALUTAZIONE	02	€ 1.200,00
AREA INCLUSIONE BES – Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado	02	€ 1.950,00
AREA AUTOVALUTAZIONE/RAV/PIANO di MIGLIORAMENTO	01	€ 350,00
AREA FORMAZIONE E RAPPORTI CON ESTERNO	01	€ 264,97

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità degli interessati;
 - continuità di servizio.

Autore

3. La quota assegnata all'Istituto Comprensivo Statale Leone Tolstoj per l'a.s. 2020/2021 è pari ad euro 2.054,88 totale lordo dipendente.

4. Gli incarichi specifici al personale ATA, per l'a.s.2020/2021, vengono assegnati con le seguenti finalità:

Profilo	Tipologia incarico	Tipo compenso	Unità di personale	Importo totale
Collaboratore Scolastico	Supporto studenti DA/DVA/BES Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado	Forfettario	n. 4	€ 400,00
Collaboratore Scolastico	Coordinamento raccordo ufficio segreteria	10 ore totali	n. 1	€ 125,00
Collaboratore Scolastico	Gestione emergenza Covid19- Unità Coll. Scol	45 ore totali	n. 4	€ 562,50
Assistente amministrativo	Protocollo Informatico/processo digitalizzazione /dematerializzazione Ufficio di Segreteria	Forfettario	n. 01	€ 380,00
Assistente amministrativo	Organizzazione e vigilanza servizi amministrativi generali – Coordinamento area personale in collaborazione con il DSGA – Organi collegiali Consiglio Istituto	Forfettario	n. 01	€ 582,37
TOTALE INCARICHI SPECIFICI LORDO DIPENDENTE				€ 2.049,87

5. Gli incarichi specifici comportano lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Sono da svolgere nell'ambito del proprio orario di servizio unitamente alle mansioni ordinarie previste dal Piano Annuale e dal profilo contrattuale di appartenenza.
6. Gli incarichi sono assegnati sulla base di richiesta avanzata dal personale e di valutazione delle competenze richieste.
7. Per quanto concerne gli incarichi ex Art. 7 del CCNL del 7.12.2005 3 Accordo nazionale del 25.07.2008 si precisa che vengono individuati n. 1 assistenti amministrativi e n. 2 collaboratori scolastici già formati e con beneficio già attribuito, come già declinato nel Piano delle Attività del Personale ATA.

Art. 32 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

L'Istituto contrattuale in oggetto nasce per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo dei docenti, effettuate per la sostituzione dei colleghi assenti. Per il corrente a.s. all'Istituto Comprensivo Statale Leone Tolstoj è stata assegnata una quota pari a € 2.223,28 lordo dipendente cui si aggiungono le economie per ore eccedenti derivanti dall'a.s.2019/2020 pari ad euro 982,89 lordo dipendente per un totale disponibile per l'a.s. 2020/2021 pari ad euro 3.206,17 lordo dipendente.

Considerato quanto previsto dall'art.1, c. 332, della L. 190/2014, preso atto delle ore di straordinario svolte ad oggi, le suddette risorse, ove necessario, potranno essere destinate a copertura dei compensi per ore eccedenti del personale collaboratore scolastico.

Art. 33 - Attività di pratica sportiva - Attività complementari di Ed. Fisica

1. In base all'Accordo nazionale tra M.I.U.R. e OO.SS. siglato in data 18.11.2009, viene assegnato a ciascuna istituzione scolastica un fondo calcolato in base al numero di docenti di educazione fisica in organico di diritto.
2. All'Istituto Comprensivo Statale Leone Tolstoj è stata assegnata una quota pari ad € 1.160,44 lordo dipendente.
3. L'utilizzo delle risorse è obbligatoriamente legato all'effettiva attivazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva, con erogazione dei fondi a consuntivo.

Art. 34 - Misure incentivanti progetti Aree a rischio

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, come da nota MIUR 23072 del 30 settembre 2020, include anche le risorse destinate a progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.
2. All'Istituto Comprensivo Statale Leone Tolstoj è stata assegnata una quota pari ad euro 2.674,47 lordo dipendente.
3. L'Istituto accoglie studenti portatori di fattori di rischio di dispersione scolastica. A tal scopo intende intraprendere azioni finalizzate sia al superamento dei fenomeni di dispersione e sia al potenziamento dei processi di inclusione. Tali azioni saranno realizzate non solo mediante i tradizionali e consolidati percorsi di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze a sostegno della didattica, ma anche mediante azioni progettuali inclusive orientate verso percorsi maggiormente aderenti ai bisogni della comunità scolastica.
4. I docenti incaricati delle ore di intervento saranno individuati sulla base delle competenze professionali richieste.

Art. 35 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Come da parametri comunicati in data 30 settembre 2020 con nota ministeriale n. 23072, con la quale si assegnano all'Istituto le risorse relative al periodo settembre 2020/agosto 2021(12/12mi), all'Istituto Comprensivo Statale Leone Tolstoj è stata assegnata una quota pari ad € 28.231,98 lordo dipendente.
3. In linea con l'articolo 56 del CCNL 2006/09, c. 1, al DSGA si riconosce, dal 1 settembre 2008, una quota variabile di indennità di direzione che assorbe il compenso per le prestazioni aggiuntive a carico del FIS.
La somma totale prevista per l'indennità di direzione ammonta a € 4.118,63 di cui € 3.750,00 per indennità DSGA ed € 368,63 quale quota per indennità del sostituto del DSGA, importi lordo dipendente.
4. Nell'anno scolastico corrente l'organico di diritto del personale è costituito da n. 81 docenti e n. 18 ATA escluso il DSGA.

Docenti	81	
D.S.G.A.	1	
Assistenti Amministrativi	5	18
Collaboratori Scolastici	13	

Ughece

Le parti convengono di ripartire le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica in misura percentuale pari 70% per il personale docente e al 30% per il personale ATA:

Voce	N°	Lordo dipendente
Docenti in organico di diritto	81	
ATA in organico di diritto incluso DSGA	19	
Totale	100	
FIS 2020/2021 - nota Miur 230725 - 30/09/2020		€ 28.231,98
Detratta Indennità D.S.G.A.		€ 3.750,00
Detratta Indennità Sostituzione D.S.G.A.		€ 368,63
Fondo disponibile al netto della Indennità DSGA e sostituito		€ 24.113,35
+ Economie FIS anni precedenti		€ 4.510,53
Dotazione FIS complessiva a.s. 2020/2021 Disponibile ed "impegnabile" per la C.I.I.		€ 28.623,88
Totale Quota F.I.S. Docenti (70%)		€ 20.036,65
Totale Quota F.I.S. ATA (30%)		€ 8.587,13

Sulla base di quanto definito in contrattazione, il Dirigente scolastico attribuirà gli incarichi, nel rispetto del CCNL, assegnandoli in modo equo tra il personale secondo i seguenti criteri:

- disponibilità allo sviluppo delle competenze professionali;
- possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
- possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione;
- capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività.

5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, fatta salva eccezione per le risorse del Bilancio della scuola.
6. In caso di disponibilità residua al termine dell'anno scolastico e di sopraggiunte necessità straordinarie, è possibile trasferire al personale ATA una quota destinata al personale docente e viceversa;
7. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL del 29/11/2007;
8. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate, in aggiunta al normale orario di lavoro, previa verifica del lavoro svolto;
9. Per il personale ATA le prestazioni aggiuntive che richiedono maggior impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi possono svolgersi non necessariamente oltre l'orario d'obbligo;

J. J. J.

P

P

Antonio

10. Le ore di straordinario del personale ATA possono essere retribuite nell'ambito delle risorse stanziare;
11. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento;
12. I destinatari dei diversi incarichi, sono tenuti, al termine dell'anno scolastico:
- a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti che ne valuterà l'efficacia anche al fine di orientare le azioni future;

Wigorez

- a consegnare la scheda di rendicontazione finale appositamente predisposta entro e non oltre il giorno 20 giugno 2021 al Dirigente Scolastico ed al Direttore SGA. La data indicata è perentoria. Le schede consegnate oltre tale termine non saranno accolte.

[Handwritten signature]

ART. 36 – STANZIAMENTI FIS PERSONALE DOCENTE

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF, considerata la delibera del Consiglio di istituto, di cui all'art. 88 del CCNL, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito indicate e meglio specificate nella TABELLA A "FIS PERSONALE DOCENTE a.s. 2020/2021, allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale a cui si rimanda per il dettaglio analitico:

Area/funzioni	ORGANIZZAZIONE COORDINAMENTO FUNZIONALITÀ D'ISTITUTO
Area /funzioni	SUPPORTO ALLA DIDATTICA
Area progetti PTOF	PROGETTI PTOF – Ampliamento Offerta formativa

Funzionamento

ART. 37 – STANZIAMENTI FIS PERSONALE ATA

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF, considerata la delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL, il Fondo d'Istituto destinato al personale ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate nella TABELLA B) FIS PERSONALE ATA a.s. 2020/2021 allegata alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. L'attribuzione di compensi, degli incarichi specifici e delle prestazioni eccedenti, è effettuata dal DS sulla base di una proposta formulata dal Direttore SGA.

I compensi sono assegnati a tutto il personale che:

- effettua lavoro straordinario e/o di intensificazione per l'assenza dei colleghi;
- supporta i progetti;
- effettua attività non ordinarie.

Visto l'articolo 1, comma 602, della legge finanziaria 2018 che prevede possano essere nominati i supplenti brevi e saltuari in sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici a decorrere dal

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Destruere

trentesimo giorno di assenza, in deroga all'art. 1, comma 332, della legge 190/2014 (legge stabilità 2015), si stabilisce una quota forfettaria pari a 60 minuti in orario eccedente il proprio orario di lavoro solo per prestazioni urgenti afferenti al mansionario di un assistente amministrativo assente per brevi periodi.

Viste le disposizioni vigenti in materia di nomina dei supplenti brevi e saltuari sul profilo di collaboratore scolastico, considerato che la legge vieta il conferimento di supplenze per i primi sette giorni di assenza dei collaboratori scolastici, si concorda che lo svolgimento di attività di lavoro in sostituzione sin dal primo giorno di assenza del personale possa avvenire:

- come "intensificazione" durante il proprio orario di servizio, riconosciuta nella misura di 30 minuti giornalieri per due collaboratori e per ogni collaboratore assente;

- a decorrere dai giorni successivi potranno essere riconosciuti 60 minuti giornalieri per ogni collaboratore assente. Tale prestazione si svolge oltre l'orario di servizio e potrà essere suddivisa anche su due unità.

ART. 38 – CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (EX BONUS PREMIALE DOCENTI)

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo secondo quanto di seguito indicato:

a) il 70% delle risorse assegnate concorre a determinare i compensi ai docenti per attività svolte e documentate in:

- Innovazione metodologico/didattica;
- ideazione e partecipazione ad attività progettuali;
- ideazione e gestione di attività interdisciplinari;
- partecipazione ad attività di promozione dell'istituto sul territorio;
- disponibilità e flessibilità nel rispondere alle necessità organizzative;
- formazione in servizio.

b) il 30% delle risorse assegnate concorre a determinare i compensi al personale ATA per attività svolte e documentate in:

- attività progettuali e straordinarie;
- contributo a funzionamenti complessi della scuola: inclusione, sicurezza e salute;
- flessibilità operativa;

- miglioramenti apportati, buone prassi e innovazione;
- contributo al benessere collaborativo;
- formazione in servizio.

2. Le percentuali di cui sopra possono subire variazioni in aumento o in diminuzione sulla base dei risultati effettivamente raggiunti, senza ulteriori formalità. Le variazioni, con oscillazioni parzialmente rilevanti, debbono costituire oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

Wagner



Autunno

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Ugherese

Art. 39 - Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b. segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS.
 - c. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.
 - d. collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza.
 - e. frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza organizzati dall'istituto.
 - f. accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso e di emergenza.
2. Di contro, essi hanno diritto a:
 - a. essere informati in modo generale e specifico.
 - b. essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio.
 - c. essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali per l'elaborazione e la messa a punto delle strategie di prevenzione.
 - d. all'attribuzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.
 - e. all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

OR

Formazione

Tutte le attività di ausilio alla sicurezza (partecipazione, organizzazione, coordinamento prove evacuazione, nomine connesse al servizio di prevenzione e protezione, primo soccorso, antincendio, etc) costituendo un diritto-dovere dei lavoratori non comporta diritto ad alcuna retribuzione.

Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) dell'Istituto è _____ come da nomina pervenuta al protocollo dell'Istituto in data _____ al numero _____

R

Luca

Alla data odierna, per ragioni non imputabili alla Dirigenza scolastica in qualità di datore di lavoro la RSU dell'istituto non ha provveduto alla nomina del RLS.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

U. Geronzi

Art. 41 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è figura esterna all'Istituzione Scolastica, designata dal Dirigente Scolastico nel rispetto delle procedure previste dalle disposizioni normative vigenti.



Art. 42 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione.
2. Agli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione competeranno tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che eserciteranno sotto il coordinamento del RSPP.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

F. Geronzi

Art. 43 - Riunione periodica

1. Il dirigente scolastico convoca una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. La riunione viene convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.
3. Nel corso della riunione il DS pone all'esame dei partecipanti il documento di valutazione dei rischi, il programma di sorveglianza sanitaria, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.



Art. 44 - Le figure sensibili

1. Sono designate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio.



A. Geronzi

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale docente ed ATA fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Al fine di favorire l'azione delle figure sensibili sono state individuate due figure di coordinamento:
 - coordinatore squadra primo soccorso;
 - coordinatore squadra antincendio.

M. Spavone

Art. 45 - Esercitazione e prove di evacuazione

Ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione, di cui una senza preavviso.



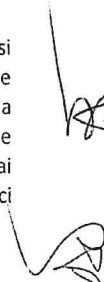
Art. 46 - Sorveglianza sanitaria dei lavoratori

1. Il datore di lavoro nomina il medico competente in quanto, a seguito della valutazione del rischio, sono stati individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Il medico che svolge la sorveglianza sanitaria è Dott. Simone Giordano.
3. La sorveglianza sanitaria è prevista per il personale amministrativo, i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, il Dirigente Scolastico e DSGA.

Art. 47 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. Il datore di lavoro, ai sensi del art.18 comma 3bis del d.Lgs. 81/08, è tenuto altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico, o il preposto, adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.
3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente.

Simone Giordano



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 48 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Simone Giordano

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui l'accertamento delle risorse dimostri una disponibilità aumentata rispetto alle previsioni le parti si incontreranno per l'assegnazione delle risorse aggiuntive.

Lu. Geronzi

Art. 49 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso aggiuntivo devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente scolastico dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento dei soli obiettivi raggiunti.



Allegati:

- TABELLA A) FIS PERSONALE DOCENTE A.S. 2020/2021
- TABELLA B) FIS PERSONALE ATA A.S. 2020/2021

Giuseppe...



Antonio...

ALLEGATO TABELLA A) FIS DOCENTI A.S. 2020/2021

	nr. Dip	nr. Ore per DIP.	TOT ORE	a €	totale	
COLLABORATORI DS						
D O C E N T E	Docente I	1	70	€ 17,50	€ 1.225,00	
	Docente II	1	55	€ 17,50	€ 962,50	
	Referente di Plesso Scuola Primaria	1	40	€ 17,50	€ 700,00	
	Referente di Plesso Scuola Secondaria I grado	1	40	€ 17,50	€ 700,00	
	Referente COVID19 Scuola Primaria	1	50	€ 17,50	€ 875,00	
	Referente COVID19 Scuola Secondaria I Grado	1	50	€ 17,50	€ 875,00	
	Responsabile Sicurezza Istituto Scuola Primaria	1	10	€ 17,50	€ 175,00	
	Responsabile Sicurezza Istituto Scuola Secondaria I Grado	1	10	€ 17,50	€ 175,00	
	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1		€ 17,50	€ 1.000,00	
	GESTIONE REGISTRI ELETTRONICI E LIM	1		40	€ 17,50	€ 700,00
	Commissione elettorale	2	5	10	€ 17,50	€ 175,00
	ORARIO	7	15	105	€ 17,50	€ 1.837,50
	PRESIDENTI INTERCLASSE	5	15	75	€ 17,50	€ 1.312,50
	COORDINATORI DI CLASSE	18	10	180	€ 17,50	€ 3.150,00
SEGRETARI CdC e Interclasse SP	5	2	10	€ 17,50	€ 175,00	
SEGRETARI CdC Secondaria I Grado	18	2	36	€ 17,50	€ 630,00	
Presidenti Dipartimenti Scuola Sec I Grado	4	10	40	€ 17,50	€ 700,00	
S U P P O R T O	COMMISSIONE PTOF	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00
	COMMISSIONE CRITERI VALUTAZIONE/GIUDIZI Scuola Primaria	2	15	30	€ 17,50	€ 525,00
	COMMISSIONE CONTINUITA'/RACCORDO Scuola Infanzia - Scuola Primaria	4	10	40	€ 17,50	€ 700,00
	COMMISSIONE EVENTI (OPEN DAY - ORIENTAMENTO - CONCORSI)	3	5	15	€ 17,50	€ 262,50
	COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SEC I GRADO (curricolo verticale e valutazione)	5	14	70	€ 17,50	€ 1.225,00
	TUTOR ANNO DI PROVA	2	10	20	€ 17,50	€ 350,00
	REFERENTE CYBERBULLISMO	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00
	REFERENTE INVALSI	1	17	17	€ 17,50	€ 297,50
	REFERENTE MENSA	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50
	Referente educazione civica	1	15	15	€ 17,50	€ 262,50
	RESPONSABILI DI LABORATORIO	7	2	14	€ 17,50	€ 245,00
	INFORMATICA	1			€	-
	LAB SCIENZE - SM	1			€	-
	LAB SCIENZE - SP	1			€	-
LAB/BIBLIOTECA SP	1			€	-	
LAB/BIBLIOTECA SCUOLA SEC I GRADO	1			€	-	
LAB MUSICA - SM TEGOLO CALABRESE	2			€	-	
P R O G E T T I	PROGETTO PTOF LATINO					
	REFERENTE PROGETTO	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00

lu gorace

[Signature]

[Signature]

IMPORTO IMPEGNATO L.D.	€	19.847,50
IMPORTO DISPONIBILE	€	20.036,65

AREE A RISCHIO	nr. Dip	NR. ORE	a €	totale
				€ 2.674,47
ALFABETIZZAZIONE - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	da indivi	FORF		€ 1.311,97
EVENTUALI PROGETTI RICONDUCIBILI ALLE AARR				
PROGETTO ORIENTAMENTO	1	20	17,5	€ 350,00
PROGETTO DIDATTICA ALL'APERTO	5	10	17,5	€ 175,00
PROGETTO MUSICA PRIMARIA - COORD	5	10	17,5	€ 50,00
Referente alunni stranieri Scuola Primaria	1	20	20	€ 350,00
Referente alunni stranieri Scuola Sec. I Grado	1	20	20	€ 350,00
Referente alunni adottati	1	5	5	€ 87,50
SUB TOTALE PROGETTO				€ 1.362,50

[Signature]

[Signature]

FUNZIONI STRUMENTALI	nr. Dip	NR. ORE	a €	totale
PTOF/VALUTAZIONE	2			1.200,00
BES Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado	2			1.950,00
AUTOVALUTAZIONE/RAV/PIANO di Miglioramento	1			350,00
FORMAZIONE E RAPPORTI ESTERNO	1			264,97
				€ 3.764,97

PRATICA SPORTIVA	nr. Dip	NR. ORE	a €	totale
1 UNITA' DI DOCENTE				€ 1.160,44

[Signature]

ALLEGATO TABELLA B) FIS PERSONALE ATA a.s. 2020/2021

	nr. Dip	nr. Ore per DIP.	TOT ORE max	a €	totale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					
LAVORO STRAORDINARIO (Incarichi per Sicurezza Istituto, gestione pratiche complesse/adempimenti normativi)	5		60	€ 14,50	€ 870,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVA - REFERENTE COVID-19 Unità Amministrativa	1		20	€ 14,50	€ 290,00
INTENSIFICAZIONE	tutti		50	€ 14,50	€ 725,00
sub totale assistenti amministrativi L.D.			130	€ 14,50	€ 1.885,00
COLLABORATORI SCOLASTICI					
LAVORO STRAORDINARIO compresa emergenza lavoro avviato a.s. 2020/2021	tutti		200	€ 12,50	€ 2.500,00
Servizio rimozione rifiuti - apertura Scuola Primaria Via Zuara 7	1 unità		40	€ 12,50	€ 500,00
Servizio rimozione rifiuti - apertura Scuola Primaria Via Zuara 9	1 unità		40	€ 12,50	€ 500,00
Centralino dalle ore 14.00	1 unità		20	€ 12,50	€ 250,00
attività legate allo spostamento di arredi e suppellettili	tutti		55	€ 12,50	€ 687,50
Gestione Magazzino: materiale pulizia e materiale Covid19	1 unità		32	€ 12,50	€ 400,00
Piccola manutenzione	max due		40	€ 12,50	€ 500,00
INTENSIFICAZIONE	tutti		92	€ 12,50	€ 1.150,00
SUB TOTALE COLL SCOL L.D.					€ 6.487,50
					€ 8.372,50

IMPORTO IMPEGNATO L.D.					
IMPORTO DISPONIBILE L.D.					€ 8.587,13

INCARICHI SPECIFICI	nr. Dip	NR. ORE	tot ore	a €	totale
Supporto alunni H max 4 CS	4	forf			€ 400,00
Protocollo Informatico/processo digitalizzazione /dematerializzazione Ufficio di Segreteria	1	forf			€ 380,00
Organizzazione e vigilanza servizi amministrativi generali - Coordinamento area personale in collaborazione con il DSGA - Organi collegiali Consiglio Istituto	1	forf			582,37
Gestione Covid-19 - referenti Coll Scol	4	45	45	€ 12,50	562,50
Coordinamento Raccordo ufficio segreteria max due CS	1	forf	10	€ 12,50	125,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA L.D.					€ 2.049,87

Ugnaee



Furmodentis



Antonio DS